
La pallacanestro

IL BASKET IN ITALIA

La pallacanestro in Italia ha fatto il suo ingresso agonistico, anche se in tono minore come è facilmente intuibile, nel 1919, l'anno dopo la fine del primo conflitto bellico mondiale. Il nuovo giuoco lo avevano fatto meglio conoscere e divulgato, i soldati del corpo di spedizione americano (e saranno ancora gli americani a propiziarne lo sviluppo ed il definito potenziamento, nella seconda guerra mondiale). Il basket era per gli statunitensi il passatempo-relax nelle retrovie. I militari italiani osservavano e ... provavano; con scarso impegno, può darsi, ma divertendosi. E se ne cominciò a parlare.

Per la verità del «giuoco americano con la palla» in Italia se ne era parlato molti anni prima del 1919. Infatti quando il *basket-ball* era sbarcato per la prima volta in Europa, nel 1893, la notizia, con la velocità dell'epoca, girò, anche se contorta informativamente, nei vari Paesi del vecchio continente giungendo anche in Italia. Non fece scalpore, era soltanto una curiosità. Se ne riparlò, accreditando dell'esistenza di questo nuovo giuoco, nel 1904, allorché il *basket-ball* fece il suo ingresso in ... società, apparendo come sport dimostrativo nel quadro delle Olimpiadi di St. Louis. Alcuni anni dopo, e qui entriamo nel vivo della storia che si diparte dai primi passi del basket in Italia, una dimostrazione si ha a **Venezia**, nel 1907, collateralmente ad un concorso ginnico. Nella città lagunare la pallacanestro fu portata dalla **professoressa Ida Nanni-Pesciolini** di Siena. Come avvenuto a Springfield, e nei primi anni dovunque il basket giungeva, anche a Venezia destò favorevole impressione ma fu pronosticato soltanto un giuoco per ... signorine.

Negli anni che seguirono non mancarono tentativi per far prendere in considerazione questo sport nascente. Vi contribuì, con un atto di fiducia e convinzione, il **prof. L. R. Faccio** che può essere qualificato il primo scrittore di basket in Italia, autore nel 1911 di un opuscolo interamente dedicato alla pallacanestro. Tra disattenzione e motivi di forza maggiore, il basket in Italia deve attendere il 1919 per fare il suo ingresso sulla scena sportiva. Il recital, si direbbe oggi, ha luogo all'**Arena di Milano**. È appunto l'estate del 1919, c'è da scegliere la squadra che l'anno dopo dovrà rappresentare l'Italia alle Olimpiadi militari a Joinville. L'onore ed il posto in squadra se lo contendono autieri ed avieri. Il pubblico è quanto mai numeroso, segue attento e divertito. È il primo spettacolo che sul basket, il giuoco americano, offre in Italia con protagonisti tutti italiani.



La Virtus Bologna dal 1946 al 1949 conquistò per quattro volte consecutive il titolo di campione d'Italia. Della squadra facevano parte, tra gli altri, Bersani, Marinelli, Cesare e Carlo Negroni, Vannini, Ranuzzi, Rapini e Ferriani.

A Joinville i militari italiani si classificano al secondo posto; è una classifica di tutto onore, ma il risultato è importante perché riaccende l'interesse che aveva suscitato a Milano la partita selettiva. Sono i militari a far fruttare l'eredità avuta nelle retrovie del fronte dai soldati americani. E il 1920 è l'anno in cui il basket, chiamato ancora «**palla al cerchio**» come lo aveva definito la prof. Nanni-Pesciolini, affonda decisamente le sue radici in Italia. **Milano e Monza** sono le sedi delle prime competizioni ufficiali. Il giuoco americano, che già viene identificato come nuovo sport, conquista gli studenti; nascono le prime squadre e per iniziativa del **prof. Manlio Pastorino**, che ha proposto alla Federazione ginnastica di inserire nel concorso di Venezia il giuoco, ha luogo il primo campionato di ... **palla al cesto**, la più moderna denominazione italiana data al *basket-ball*.

Partecipano otto squadre: la **Forza e Costanza di Brescia**, che vincerà il campionato, la **Ginnastica Fiorentina Libertas**, il **Club Sportivo Firenze**, l'**Istituto Tecnico Firenze**, la **Costanza di Milano**, **Pro Lissone**, **Stamura di Ancona** e **Reyer di Venezia**. È una battaglia vinta dallo sparuto gruppo di appassionati del basket dei quali oggi si parla come dei pionieri della pallacanestro italiana. Tra gli eroi, od i matti, perché tali erano considerati, ce n'è uno che, sulle orme di Naismith, del basket si sente profeta e missionario insieme; è **Arrigo Muggiani**, uno dei militari che il primo pubblico del basket ha visto giocare a Milano ed a Monza; il «capitano» della prima nazionale militare, quella di Joinville. Arrigo Muggiani, che ha quale primo collaboratore il fratello Marco, ha idee chiare. Come prima cosa pensa di dar vita alla Federazione Italiana Pallacanestro sottraendola alla Ginnastica con la quale nulla ha a che vedere.

Arrigo Muggiani nel **1921**, il 2 novembre, alla birreria Colombo di Milano riunisce un gruppo di amici ai quali propone **la costituzione della Federazione Italiana Pallacanestro (FIP)**. Viene redatta la carta costituzionale e composto un comitato direttivo con Arrigo Muggiani, Achille Cortese, Luigi Mazza, Guido Brocca e Cesare Grassi. Contemporaneamente viene organizzato **il primo torneo federale** a cui partecipano U.S. Milanese, ASSI e Juvenilia Milano, Forza e Costanza Brescia, Veloce Club e Internazionale Milano.

Poco più di in mese dopo, esattamente il 21 dicembre, ha luogo la prima assemblea federale. Vi partecipano dieci società aderenti che eleggono il primo consiglio direttivo federale. Presidente è Arrigo Muggiani, vicepresidente Aroldo Mazzola. Consiglieri sono eletti: Bagnato, Brocca, Confalonieri, De Simoni, Mutterlini. Segretario è Marco Muggiani. Sede della Federazione, Milano (via Disciplini 15). È nata la FIP ma non ha piena autonomia; resta ancora sotto il controllo, nel



Un canestro di Lombardi nella partita Italia-Jugoslavia disputa a Napoli il 29 settembre 1963 nel quadro dei Giochi del Mediterraneo. La vittoria contro i fortissimi avversari spianò agli azzurri la strada verso l'importante titolo.

quadro dell'organizzazione sportiva nazionale, della Federazione ginnastica. Un controllo che sarà esercitato fino al momento in cui la FIP non trasferirà la sua sede a Roma presso il Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Muggiani ed i suoi amici non hanno realizzato subito per intero quanto si proponevano, hanno comunque fatto un notevole balzo in avanti. La FIP creata e fondata da Arrigo Muggiani può far disputare un suo campionato regolare indipendentemente dal fatto che la Federazione ginnastica ne organizzi uno suo (ma i giocatori sono sempre gli stessi) in concomitanza con il concorso ginnico nazionale, negli anni 1923-24-25, dominato dalla squadra della **Legione Allievi Guardie di Finanza di Roma**.

Otto le squadre che prendono parte al primo campionato federale nel 1922, divise su due gironi. **Primo titolo italiano all'ASSI** (Associazione sportiva studenti italiani) vittoriosa nella finale sulla Costanza. Le altre squadre erano l'Internazionale, Comense, Pavese, Pro Lissone, Juvenilia e U. S. Milanese. Con questo campionato ha inizio l'era della pallacanestro milanese ma nello stesso tempo si registra una attenzione costante da parte della stampa e la *Gazzetta dello Sport*, allora unico quotidiano sportivo italiano, comincia a seguire l'attività cestista con interesse e rilievo. Anche in Italia, dunque, il basket ha preso il volo.

Testo a cura di Roberto T. Fabbri (1964)
LA PALLACANESTRO, Il basket in Italia
Monografie, Enciclopedia dello sport
Edizioni Sportive Italiane, Roma-Firenze
vol. V, pagg. 341-4